



# Insieme con l'ANMIC

Periodico della sede di Como dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Registrazione Tribunale di Como n. 2/2004 del 15.01.2004

Distribuito in abbonamento a tutti i soci dell'ANMIC provinciale di Como

Anno XII - nr. 1 (54) - Primavera 2019

A proposito delle misure di sostegno per le persone "fragili"

## *La politica si dimentica (di nuovo) degli invalidi*

Di Valentina Introzzi

Il governo giallo/verde che ha fatto della dignità dell'individuo, soprattutto sul piano economico, un punto cruciale della sua campagna elettorale, tanto da essere eletto, e che ha istituito un ministero per la disabilità, il cui obiettivo è quello di tutelare le particolari esigenze di persone fragili, purtroppo ha dimenticato completamente di aumentare le pensioni di invalidità e di rivalutarle fino ad un livello che consenta di poter vivere almeno dignitosamente.

Quello che mi rammarica è che la politica nazionale, ancora una volta ha pensato a tutta una serie di categorie, sicuramente bisognose di aiuto, escludendo però completamente le persone con disabilità e le loro famiglie.

Secondo me è assurdo ed incivile che le famiglie con persone disabili, che già affrontano quotidianamente la vita come una sfida, anche nelle piccole cose, sia obbligata anche a fare ulteriori sacrifici solo per cercare di garantire un futuro stabile e dignitoso ai loro cari, ed invece lo Stato non comprende le loro necessità e non si preoccupa di includere automaticamente e senza paletti di nessun genere, la nostra categoria negli aventi diritto a questa misura di sostegno.

Non sto dicendo che i disabili non possano accedere alle nuove misure di sostegno economico ideate dal governo, ma ribadisco che questa possibilità doveva essere scontata e non legata al "fare domanda", nè ai criteri severi richiesti, nè al nucleo familiare, che esiste per il lato umano, ma non deve essere valutato come criterio economico per il sostegno del disabile, perché sono fermamente convinta che la persona con disabilità debba essere considerata e supportata economicamente come individuo fragile ma indipendente.

Questo criterio economico di inclusione della persona di-

sabile nel nucleo familiare è una scusa molto ben architettata per vergognosamente rimanere indifferenti al problema e lasciare che la sola famiglia se ne occupi.

Nonostante tutto, il mio consiglio è quello di inoltrare domanda per il famoso reddito di cittadinanza, visto che è l'unico modo per il momento di ottenere un aiuto degno di essere chiamato tale.



### IN QUESTO NUMERO...

- Per viaggiare in treno arriva "SalaBlu+" .....a pag. 2
- Manca poco al Congresso ANMIC Como.....a pag. 3
- Il "Pacchetto sanità" per i nostri tesserati.....a pag. 3
- La FAND rilancia sul Reddito di Cittadinanza.....a pag. 4
- Approfondiamo le nostre conoscenze sul pericoloso fenomeno del cyberbullismo.....a pag. 5
- Elezioni europee accessibili a tutti.....a pag. 6
- Un'istruzione di qualità e inclusiva.....a pag. 7

Nuova app per i servizi ferroviari delle persone con disabilità

## Per viaggiare in treno "Sala Blu +"

a cura di Luigi Clerici

**S**alaBlu+ è una app dedicata alle persone con disabilità e a ridotta mobilità, anche temporanea, che scelgono di viaggiare in treno e che consente di inoltrare ogni richiesta di assistenza direttamente dal proprio dispositivo mobile, per una delle oltre trecento stazioni gestite dal Servizio Sala Blu. Il tutto rimanendo in contatto con gli operatori attraverso la chat o il telefono.

L'applicazione è scaricabile dagli store digitali Android e iOS e consente di costruire il proprio viaggio in maniera semplice, di consultare i tabelloni degli orari di partenza e arrivo di qualsiasi stazione, di ricevere notifiche sul proprio viaggio e di contattare un operatore di Sala Blu (servizio di recall). Questa app ha ricevuto la certificazione della Fondazione ASPHI (Tecnologie Digitali per migliorare la Qualità di Vita delle Persone con Disabilità) per il rispetto delle linee guida per l'accessibilità pubblicate dal W3C, il Consorzio internazionale degli standard del Web.

Da segnalare ancora che il servizio di assistenza di Rete Ferroviaria Italiana è stato arricchito con la nuova funzionalità web-chat, dedicata alle persone con disabilità uditive, raggiungibile attraverso il portale Sala Blu on line, che permette di richiedere assistenza con le stesse tempistiche di risposta di una telefonata.

L'app SalaBlu+ si è affiancata ai già esistenti canali a disposizione delle persone con disabilità o a ridotta mobilità, quale portale Sala Blu on line, il numero verde gratuito 800



906060 (da telefono fisso) e il numero nazionale a tariffazione ordinaria 02 323232 (da telefono fisso e mobile), servizi, questi, che consentono di richiedere assistenza con un preavviso minimo di ventiquattr'ore. Maggiori informazioni sui servizi delle Sale Blu sono disponibili nello spazio dedicato del sito di Rete Ferroviaria Italiana.

## Serve una seria riflessione sul ruolo e la formazione degli accompagnatori



**L**a drammatica vicenda che ha coinvolto una persona con disabilità, deceduta a seguito di una caduta sul bus della linea 59 a Torino, ha riaperto il dibattito su un tema che in effetti non è al centro delle discussioni tanto frequentemente, ovvero il ruolo e la formazione degli accompagnatori delle persone con disabilità. In proposito si è espresso Giancarlo D'Errico, presidente dell'ANFFAS Piemonte e direttore dell'ANFFAS Torino sottolineando che «Anche quando si tratta di parenti, infatti, vanno formati e devono operare in condizioni di massima sicurezza. Purtroppo basta poco, a volte, per trasformare un semplice spostamento in una tragedia. Soprattutto sui mezzi pubblici, dove in molti casi l'affollamento aggrava le già difficili condizioni di viaggio delle persone con disabilità. Il nostro augurio è che la morte del povero ottantunenne susciti una seria riflessione riguardo il modo, spesso approssimativo, con cui si affronta il tema dell'accompagnamento delle persone con disabilità».

## Un protocollo per rafforzare la cultura dell'accessibilità delle pubblicazioni bancarie

**R**endere le pubblicazioni del settore bancario accessibili anche alle persone con disabilità visiva. Con questo obiettivo è stato firmato un protocollo d'intesa tra Fondazione Lia (Libri italiani accessibili) e Associazione bancaria italiana (Abi). L'accordo è stato firmato alla presenza del presidente della fondazione Lia nonché dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, Mario Barbuto, e del vicedirettore generale di Abi, Gianfranco Torriero.

L'intesa rientra tra le attività intraprese da Abi per promuovere l'accessibilità in banca, secondo la logica della massima fruibilità di prodotti, canali, strumenti e servizi bancari da parte delle persone con disabilità visive e delle iniziative sviluppate dalla fondazione Lia per l'accessibilità nel settore editoriale. Saranno proposti momenti di approfondimento sul tema dell'accessibilità dei contenuti, delle produzioni editoriali e delle pubblicazioni anche digitali e sulle piattaforme web, in ottica di inclusione finanziaria e sociale. In particolare saranno organizzati incontri di confronto con l'obiettivo di favorire lo scambio di informazioni e di esperienze tra Abi e Fondazione Lia.

Il progetto è in linea con la proposta di direttiva della Commissione europea di un "Atto europeo sull'accessibilità".

Appuntamento sabato 13 aprile a Villa Gallia (via Borgovico)

# Manca poco al 12° congresso ANMIC

di Valentina Introzzi

**C**aro amico e socio dell'ANMIC, finalmente ci siamo! Come già più volte annunciato, sabato 13 aprile 2019 si celebrerà il XII Congresso dell'ANMIC di Como.

Ci riuniremo presso la Villa Gallia di Via Borgovico e nel corso della mattinata che si aprirà con un caffè di benvenuto, ascolteremo gli interventi del Presidente dell'Associazione, Avv. Franca Rassa, che ci racconterà il lavoro svolto in questi ultimi anni, le nuove collaborazioni e le sinergie create per dare un servizio sempre più mirato alle esigenze della categoria.

Ci auguriamo che il Presidente Nazionale ANMIC, Dr. Nazario Pagano, possa intervenire al Congresso, condividendo così con noi la sua consolidata competenza nel mondo della disabilità.

Riceverete un invito dettagliato per partecipare a questa giornata, importante sia per la nostra Associazione, sia per ognuno di Voi. Speriamo che vogliate partecipare numerosi perché solo uniti si possono raggiungere obiettivi significativi per tutti noi. Per ragioni organizzative è gradita conferma di partecipazione entro il 5 aprile 2019 telefonando al numero 031.266134.



In questa pagina un'immagine del I Congresso dell'ANMIC di Como: la folla che è intervenuta ai lavori congressuali.

## Programma del Congresso

Ore 9:00	Caffè di benvenuto
Ore 9:30	Apertura dei lavori e nomina della Presidenza del Congresso
Ore 9:45	Relazione presidente uscente
Ore 10:00	Intervento del delegato Nazionale
Ore 10:20	Intervento Dr. Parrino Intervento rappresentante "Un Cuore per l'autismo". Segue dibattito
Ore 11:30	Elezione degli Organismi Provinciali
Ore 12:00	Chiusura dei lavori

Seguirà rinfresco



Per tutti i tesserati

## Ecco il Pacchetto sanità

**A**bbiamo istituito una convenzione con il Dr. MARIO GUERCIONI che si è reso disponibile, previo appuntamento presso la Sede di Via Natta 16, a redigere il certificato telematico per la richiesta di:

- invalidità
- legge 104
- inabilità lavorativa
- indennità di frequenza
- indennità di accompagnamento

il costo del certificato è fissato in Euro 50,00. Per accedere a tale convenzione è richiesta l'iscrizione all'ANMIC COMO.

## Un Cuore per l'Autismo nel 2019

Per i mesi di Aprile, Maggio e Giugno 2019 i volontari di "Un Cuore per l'Autismo" saranno presenti presso la sede provinciale dell'ANMIC di Como ogni martedì, dalle ore 9:30 alle ore 11:00.

## Mercoledì del Cittadino

Fino ad Aprile ricordiamo che gli Uffici dell'ANMIC di Como aderiscono a "Il Mercoledì del Cittadino" con apertura in orario continuato dalle ore 9:00 alle ore 15:30.

La FAND ha rilanciato la discussione in proposito alla Camera

# Ancora sul Reddito di cittadinanza

a cura di Luigi Clerici

I I testo del decreto-legge su reddito di cittadinanza e pensioni (n. 4/2019), già modificato e approvato in prima lettura dal Senato, conserva “tutte le criticità rilevate nel decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale e su cui le organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e dei loro familiari avevano già richiesto stringenti emendamenti”. E’ quanto hanno scritto, in una nota congiunta, il presidente nazionale Fish (Federazione italiana superamento handicap), Vincenzo Falabella, e il presidente nazionale Fand (Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità), Franco Bettoni. Le Federazioni, che sono state audite dalle Commissioni riunite XI Lavoro e XII Affari sociali che alla Camera stanno analizzando, ribadiscono “con fermezza la necessità di correggere quelle disposizioni sia per eliminare i passaggi che rendono il reddito di cittadinanza meno vantaggioso per le persone con disabilità che per migliorare le regole di accesso riconoscendo che la disabilità è troppo spesso causa di impoverimento”.

In particolare, secondo le Federazioni, “il previsto computo delle pensioni di invalidità, cecità e sordità nel cumulo del reddito è un elemento iniquo e discriminatorio che già era stato censurato dal Consiglio di Stato a proposito dell’Isee”. Per Fish e Fand, “la pensione di cittadinanza, ora concessa solo agli over 67 anni che vivano da soli o con un altro anziano, va estesa anche ai nuclei in cui gli stessi vivano con una persona con disabilità di età inferiore. Situazioni sovente drammatiche che meritano attenzione”. Inoltre, sono “da rivedere anche i parametri delle scale di equivalenza, cioè quella modalità usata per calcolare limiti e importi del RdC: la presenza di una persona con disabilità non è contemporanea e lo strumento nel complesso è svantaggioso per i nuclei numerosi”.

Riguardo agli incentivi alle imprese che assumano titolari di reddito di cittadinanza, le Federazioni hanno espresso apprezzamento per l'accoglimento delle loro richieste: quelle aziende per godere delle agevolazioni dovranno essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/1999 sul collocamento mirato. Tuttavia, “rilanciano auspicando l'accoglimento della seconda richiesta: ammettere il cumulo dei benefici del nuovo decreto-legge con gli incentivi previsti dalla legge 68/1999 in modo da aumentare e rendere concorrenziale l'occupabilità delle persone con disabilità”. “Evidenziando ancora che il propagandato aumento delle pensioni di invalidità civile rimane del tutto inattuato ed escluso dal decreto-legge”, le Federazioni “da subito riprenderanno le interlocuzioni con deputati e istituzioni promuovendo le istanze espresse con chiarezza in audizione”.

## LE RICHIESTE (INASCOLTATE) DELL'ANMIC

L'ANMIC, durante un'Audizione presso l'XI Commissione del Senato, ha presentato alcuni emendamenti al testo del Decreto Legge 4/19 (Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni), principalmente con l'obiettivo di ottenere una maggiore tutela delle famiglie con persone con disabilità, nonché di favorire l'avvio al lavoro e la partecipazione a progetti di formazione e inclusione delle



stesse persone con disabilità.

Come si legge in una nota diffusa dall'Associazione, il presidente di quest'ultima, Nazaro Pagano, ha innanzitutto ribadito, nel corso dell'Audizione, «la necessità di aumentare gli assegni e le pensioni di invalidità civile al 100% (tuttora ferme a soli 285 euro mensili)». A tal proposito, ha voluto richiamare l'attenzione dei Parlamentari «su una precedente Proposta di Legge di iniziativa popolare, promossa negli anni scorsi proprio dall'ANMIC, che fu firmata da oltre 300.000 cittadini, ma che, dopo ben dieci anni, attende ancora di essere esaminata dalla Camera dei Deputati. Un'inaccettabile “dimenticanza” che rischia di ripetersi oggi in occasione della discussione sul reddito di cittadinanza, a causa del mancato aumento delle pensioni di invalidità nel testo attuale del Decreto».

«Abbiamo pertanto ricordato al Governo e ai partiti che lo compongono – ha commentato Pagano dopo l'Audizione – che è giunto il momento di mantenere gli impegni assunti con gli oltre tre milioni di persone italiane con disabilità e le loro famiglie. È una questione di civiltà. In tal senso, incalzeremo sia il Governo che l'intero Parlamento e vigileremo affinché questa occasione di miglioramento del welfare non venga ulteriormente persa, dimenticando ancora una volta proprio le persone con disabilità, ovvero gli italiani nella maggioranza dei casi più svantaggiati».



Parliamo di un problema di stretta attualità per tutti

## Cyberbullismo: colpito un ragazzo su due

di Andrea Regimenti (da Agenzia SIR)

**I**n Italia un minore su due è vittima di episodi di bullismo e cyberbullismo, spesso ripetuti nel tempo. L'età più a rischio è quella compresa fra 11 e i 17 anni, anche se il periodo più critico è fra 11 e 13. Se fino a pochi anni fa le aggressioni erano fisiche e verbali, negli ultimi tempi gli atti di bullismo sono migrati sulla rete. Un vero e proprio fenomeno che spesso sfugge al controllo di genitori e istituzioni. Per la giurista Carla Di Lello è fondamentale "un'alleanza tra scuola e famiglia per contrastarlo"



In Italia un minore su due è vittima di episodi di bullismo e cyberbullismo, spesso ripetuti nel tempo.

L'età più a rischio è quella compresa fra 11 e i 17 anni, anche se il periodo più critico è fra 11 e 13. Se fino a pochi anni fa le aggressioni erano fisiche e verbali, negli ultimi tempi gli atti di bullismo sono migrati sulla rete. Un vero e proprio fenomeno che spesso sfugge al controllo di genitori e istituzioni. In tal senso, anche la Legge 71 del 2017 che legifera in materia di cyberbullismo intende contrastare il fenomeno "in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche". La legge e le sue attuazioni, nei giorni scorsi, sono state tema del convegno "Cyberbullismo: dal fenomeno alle strategie di contrasto", promosso dall'Unione dei giuristi cattolici italiani a Roma. Tra i relatori, Carla di Lello, giurista già presidente di consiglio d'istituto. Il Sir l'ha intervistata a margine dell'incontro.

**In che modo la rete ha amplificato il fenomeno del bullismo?**

"Il bullismo è un fenomeno che c'è sempre stato, adesso è acuito da questa piazza virtuale ed è caratterizzato da questi soggetti che da una parte si sentono protetti dalla rete e in qualche modo possono fare quello che vogliono con la convinzione di essere impuniti. La rete dà la sensazione di avere una sorta di impunità. Altro aspetto del cyberbullismo è che mentre prima il bullo era quello che era più prestante fisicamente e in qualche modo si imponeva con la violenza, oggi anche il soggetto non prestante fisicamente può imporsi nel cyberspazio".

**Quali sono i pericoli che oggi un minore può incontrare? E in che modo in genitori possono tutelarlo?**

Mentre in passato i pericoli erano legati alle relazioni che uno intrecciava per strada, le famose 'cattive compagnie' che preoccupavano i genitori, oggi il rischio reale è dato dalla relazione di questi ragazzi con un mondo che è quello virtuale, dove vengono in contatto con altri soggetti che alcune volte sono definiti come i compagni di classe con cui

si interfacciano su una chat, ma molto spesso sono soggetti di cui loro non sanno neanche l'identità reale, e questo è abbastanza usuale per i ragazzi. Questa cosa diventa molto pericolosa sia per i ragazzi che si rapportano con un'identità non riconosciuta e quindi la relazione non è più il guardarsi in faccia, l'incontrarsi per strada e sapere chi è quel soggetto, e sia per i genitori che non hanno più il potere di controllo.

In qualche modo prima potevi capire chi frequentava tuo figlio. Adesso lo vedi chiuso in stanza e non sai con chi sta interloquendo e con chi si sta relazionando. Il potere di controllo è diverso perché nella piazza virtuale non riesci ad affacciarti, quindi ben venga l'incontrarsi in piazza di anni fa.

**Quali sono quindi le caratteristiche principali del cyberbullismo?**

Dietro un'identità fittizia potresti avere un mondo. A differenza del bullismo il cyberbullismo ha la peculiarità che spesso i soggetti non sono identificati. La percezione è che se sto dietro un computer nella mia stanza non posso essere punito. E la percezione dell'antigiuridicità del fatto che vado a compiere nel minore non è così evidente, nel senso che mentre io so che se prendo e maltratto qualcuno per strada è un comportamento antigiuridico, se sto dietro un computer ho la sensazione di giocare. Per questo secondo me è fondamentale fare anche un'educazione alla legalità molto più ampia rispetto al passato. Fare un'educazione civica che comprende anche il cyberspazio e le varie fattispecie di reato che posso compiere in rete.

**Scuola e famiglia come possono contribuire al contrasto del fenomeno?**

La Legge 71 del 2017 dice di nominare un referente scolastico per il cyberbullismo, quindi la scuola svolge un ruolo primario nel contrasto del fenomeno. Oggi però è più che mai essenziale anche il compito dei genitori e una corresponsabilità tra scuola e famiglia che spesso viene dimenticata. Collaborazione tra scuola e famiglia che viene richiamata da quest'ultima legge spero rinsaldi questa alleanza per fronteggiare aspetti del cyberbullismo, perché se non c'è l'alleanza scuola-famiglia l'educazione del minore non può essere completa.

Le difficoltà per la categoria ad esercitare il diritto al voto

# Elezioni Europee accessibili a tutti

a cura di Luigi Clerici

Quasi un milione di cittadini dell'Unione Europea, a causa della loro disabilità, rischieranno di non poter votare alle Elezioni Europee del 23-26 maggio, e molti altri potrebbero incontrare ostacoli nell'esprimere il loro voto: è quanto emerso nel corso di un'audizione pubblica promossa dal CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo), organo consultivo della Commissione Europea. Infatti, come è emerso durante l'incontro di Bruxelles, nonostante l'attuale quadro giuridico internazionale a tutela dei diritti delle persone con disabilità, in tutti gli Stati Membri dell'Unione persistono ostacoli giuridici e tecnici che rischiano di impedire o rendere difficile, per molti europei con disabilità, l'esercizio del diritto di voto o di candidatura alle prossime consultazioni continentali. Si parla infatti di barriere "tecniche", quali seggi elettorali non adeguati alle esigenze delle persone, di informazioni e campagne elettorali inaccessibili alle persone non udenti o non vedenti, nonché di ostacoli giuridici, quali la perdita automatica dei diritti di voto a seguito della privazione della capacità legale o della nomina di un tutore, per citarne solo alcuni.

All'audizione di Bruxelles, oltre ai membri del CESE, hanno partecipato Europarlamentari, esponenti di organizzazioni di e per persone con disabilità, rappresentanti dell'EDF, il Forum Europeo sulla Disabilità e della FRA, l'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali.

«L'Unione Europea e tutti gli Stati Membri – ha dichiarato nel suo intervento di apertura l'eurodeputato polacco Marek Plura, persona con disabilità e componente dell'Integrgruppo sulla Disabilità del Parlamento Europeo – hanno ratificato la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, che contiene un riferimento molto chiaro ai diritti civili e politici. Ciò significa che l'Unione nel suo complesso e i singoli Stati Membri si sono assunti l'obbligo di introdurre dei cambiamenti, per consentire alle persone con disabilità sia di votare che di candidarsi alle elezioni. Queste misure, tuttavia, vanno adottate in tempo per le prossime Elezioni Europee di maggio e a tal proposito non dobbiamo lasciare nulla di intentato, per far sì che le prossime consultazioni diventino un modello di accessibilità».

«Circa 800.000 cittadini dell'Unione – ha concluso – in 16 Stati Membri, si vedono negato da normative nazionali il diritto di partecipare alle elezioni del Parlamento Europeo, a causa delle loro disabilità o dei loro problemi di salute mentale. In nove Stati essi perdono automaticamente il diritto di voto, quando la loro capacità legale è revocata o quando viene nominato un tutore, mentre in altri sette (Belgio, Repubblica Ceca, Francia, Ungheria, Malta, Portogallo e Slovenia), la loro capacità di votare viene valutata caso per caso».

Chiudendo l'audizione, Pater è tornato a soffermarsi sulla relazione da lui curata, per conto del CESE, dichiarando che «sebbene essa rischi di presentare un quadro desolante dell'Unione Europea per quanto riguarda la partecipazione delle persone con disabilità alle prossime Elezioni, vi sono anche dei segnali incoraggianti per il futuro. Diversi Stati membri, infatti, hanno messo a punto soluzioni per consentire di esercitare il diritto di voto. Ad esempio, in otto Stati



si potrà votare per posta, mentre l'Estonia e il Belgio hanno introdotto il voto elettronico».



## Un tg di 'Buone notizie' condotto da ragazzi con disabilità mentale

Un telegiornale di buone notizie presentato da un gruppo di ragazzi con disabilità mentale. Un'esperienza che nasce all'interno del programma settimanale 'Buone notizie', condotto da Cesare Davide Cavoni, andato in onda su Tv2000 lunedì 18 febbraio alle 19.30. «I ragazzi con varie disabilità mentali – spiega una nota – fanno capo all'associazione 'Il Cantiere' nata trenta anni fa grazie a Gabriella Guidi Gambino. Ed è proprio dalla loro passione per l'informazione e la ricerca di notizie che nasce l'idea di dar vita ad un telegiornale dove trovano spazio il bene e la speranza». «Il Cantiere», prosegue la nota, «è un'associazione culturale, senza fini di lucro, con fini formativi e informativi di integrazione, prevenzione e inserimento sociale rivolta ai giovani e alle loro problematiche che, insieme a studenti universitari, lavorano alle stesse attività».

L'iniziativa dei cittadini europei "Europe-Cares"

## Un'istruzione di qualità e inclusiva

a cura di Luigi Clerici

**L**a Commissione europea ha registrato una Iniziativa dei cittadini europei dal titolo "Europe Cares – Un'istruzione di qualità e inclusiva per i bambini con disabilità". Scopo dell'iniziativa è garantire "il diritto all'istruzione inclusiva dei bambini e degli adulti con disabilità all'interno dell'Unione europea".

Come si afferma nell'iniziativa, pur se "oltre 70 milioni di cittadini dell'Ue hanno una disabilità e 15 milioni di bambini hanno esigenze educative speciali", molti "incontrano ostacoli eccessivi nell'esercizio del loro diritto a un'istruzione inclusiva di qualità".

Gli organizzatori invitano pertanto la Commissione a "elaborare un progetto di legge su un quadro comune dell'Ue in materia di istruzione inclusiva che garantisca che nessun bambino resti indietro per quanto riguarda i servizi di intervento precoce, l'istruzione e la transizione verso il mercato del lavoro".

La registrazione dell'iniziativa ha avuto luogo da lunedì 4 marzo scorso, data dalla quale è iniziato a decorrere il periodo di un anno necessario per la raccolta delle firme a sostegno dell'iniziativa da parte degli organizzatori. "Se l'iniziativa riceverà un milione di dichiarazioni di sostegno – specifica la Commissione – in almeno sette Stati membri nell'arco di un anno, la Commissione la esaminerà e reagirà entro tre mesi. Essa potrà decidere di dare o di non dare seguito alla richiesta e, in entrambi i casi, dovrà giustificare la sua decisione"



***In occasione della giornata mondiale della consapevolezza sull'Autismo, martedì 2 Aprile 2019 presso la sede del Tennis Club Como di Villa Olmo, l'ANMIC provinciale è lieta di invitarVi ad un "aperitivo solidale" a sostegno dell'Associazione "Un cuore per l'Autismo".***

***L'aperitivo inizierà alle ore 18:30 (quota di partecipazione: Euro 10,00) e si concluderà con una "colorata" sorpresa.***

***Vi aspettiamo numerosi***



**A.N.M.I.C. SEDE PROVINCIALE DI COMO**

Via Natta 16 - 22100 Como  
 Referente: Valentina Introzzi  
 info@anmic-como.it  
 telefono 031 266134 - fax 031 260972

[www.anmic-como.it](http://www.anmic-como.it)



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
 MUTILATI ED INVALIDI CIVILI**

[www.anmic-como.it](http://www.anmic-como.it)

**L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI (ANMIC)**

è l'Ente morale che per legge (decreto del Presidente della Repubblica 23/12/78) ha il compito di tutelare e rappresentare in Italia i diritti dei cittadini invalidi civili. Vigila pertanto sulle amministrazioni pubbliche per impegnarle ad attuare il rispetto degli obblighi di legge nei loro confronti.

ANMIC costituisce oggi la maggiore organizzazione del settore, sia per il rilevante numero di suoi iscritti che per la grande varietà delle tipologie di disabilità che li riguardano. È, infatti, riconosciuto "invalido civile" ciascun soggetto affetto da una disabilità psico fisica (congenita o acquisita), purché non dipendente da cause di guerra, lavoro o servizio.

**L'Associazione assiste le persone con disabilità per aiutarle a risolvere problemi di assistenza, pensione e accertamento di invalidità, integrazioni scolastica e barriere architettoniche.**

ANMIC ha aperto la strada nel nostro Paese

al superamento dei pregiudizi culturali sull'handicap e al riconoscimento giuridico della categoria degli invalidi civili. Rappresenta pertanto un irrinunciabile interlocutore della società e delle stesse Istituzioni in materia di disabilità.

ANMIC opera su tutto il territorio nazionale attraverso le sue 103 sedi provinciali presenti in ogni città capoluogo.

**LA STORIA:** ANMIC è stata fondata nel 1956 da Alvido Lambrilli, tecnico ortopedico che grazie al suo talento professionale e alla sua tenacia riesce a compensare la mutilazione di un arto procurata da un incidente avvenuto quando aveva diciannove anni. Nel 1950 Lambrilli fonda il mensile "TN Tempi Nuovi", organo ufficiale dell'associazione, e nel 1980 fonda l'Associazione Italiana Riabilitazione Reinserimento Invalidi (Airri). In campo internazionale, per circa un decennio è stato vice Presidente e segretario generale della Fimic. In Italia è stato presidente della Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (Fand), cui fanno capo l'Anmic, l'Uic, l'Ens, l'Unms e l'Anmil. Nel 1994 il Presidente della Repubblica Scalfaro lo nomina "Commendatore al merito della Repubblica". Lambrilli - scomparso nel 2001 - può essere considerato l'uomo che ha portato a termine una vera e propria rivoluzione sociale nel settore della disabilità. Gran parte della legislazione italiana del settore dell'invalidità civile (pensionistica, lavoro, formazione professionale, riabilitazione), è stata elaborata grazie alla sua tenace volontà.

**RIVOLGITI PRESSO LA TUA SEDE PROVINCIALE PER PRATICHE RELATIVE A:**

- PRESENTAZIONE TELEMATICA DOMANDA INVALIDITÀ (legge 118/71 - legge 104/92)
- VALUTAZIONE DEL VERBALE DI INVALIDITÀ
- RICORSI CONTRO GLI ESITI DELLA COMMISSIONE MEDICA
- ESEZIONE BOLLO AUTO
- TESSERA REGIONALE DEI TRASPORTI
- PENSIONE DI INVALIDITÀ CIVILE (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- INDENNITÀ MENSILE DI FREQUENZA (PRESENTAZIONE MOD. AP70)
- PRESENTAZIONE DOMANDA PERMESSI LEGGE 104/92
- TUTELA SUL POSTO DI LAVORO
- CONSULENZA PER IL SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
- ASSISTENZA FISCALE E LEGALE

**LA TUA PARTECIPAZIONE  
 MOLTIPLICA LA NOSTRA FORZA:**  
 dona il tuo 5X1000 alla sede ANMIC di Como

**IL MODO PIÙ DIRETTO PER SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI**  
**codice fiscale 95004660130**

[www.anmic-como.it](http://www.anmic-como.it)

**INSIEME CON L'ANMIC - Periodico della sede di Como dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili**  
 Direttore responsabile: Luigi Clerici

Comitato di redazione: Giorgio Avarelli - Nicola Todisco - Valentina Introzzi

Proprietario: ANMIC Como nella persona del presidente pro tempore

Redazione c/o Anmic Provinciale Como - via Natta, 16. Telefono : 031.266134 . E-mail: giornale@anmic-como.it. Sito internet: www.anmic-como.it  
 N° 4 (53) - Inverno 2018 - chiuso in redazione il 03.12.2018 - Stampa: Castelletti tipolitografia Srl - Via N. Tommaseo, 3 - Erba (Como)